Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
61	L'Informatore Agrario	16/01/2019	*IRRIGAZIONE EFFICIENTE PER DARE FUTURO AL MAIS*	2
16	Gazzetta di Parma	11/01/2019	*BUSSETO E POLESINE ZIBELLO STUDENTI A LEZIONE DI TERRITORIO*	3
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	11/01/2019	*RIDOTTA LA PORTATA DEL BRENTA, E' ALLARME*	4
23	Il Giornale di Treviglio	11/01/2019	*LA REGIONE RALLENTA LA CORSA CONTRO IL TEMPO PER I PONTI*	5
28	Il Mattino - Ed. Salerno	11/01/2019	*CANALI DI SICUREZZA OSTRUITI VIA ALL'OPERAZIONE DI BONIFICA*	6
3	Il Quotidiano di Sicilia	11/01/2019	*FORESTALI, I SINDACATI PRESENTANO BOZZA DI RIFORMA AL GOVERNO REGIONALE*	7
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	11/01/2019	*BREVI - AL CASTELLO NUOVO CORSO IN GESTIONE DELLE ACQUE*	8
13	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	11/01/2019	*"PORTO VIRO, A TU PER TU CON LE NUTRIE"*	9
14	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	11/01/2019	*ARNO, DIECI MILIONI FINANZIATI PER EVITARE LE ALLUVIONI*	10
17	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	11/01/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA, ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA*	11
13	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	11/01/2019	*IL PANTANETO TORNERA'. NAVIGABILE PARTE L'INTERVENTO DI DRAGAGGIO*	12
1	La Provincia Pavese	11/01/2019	*DALLA COLDIRETTI IL PO E'A MENO 3,5 METRI*	13
32	La Sicilia - Ed. Caltanissetta/Gela	11/01/2019	*LA REGIONE INVESTE MEZZO MILIONE DI EURO PER DUE DIGHE*	15
29	La Sicilia - Ed. Enna	11/01/2019	*SICUREZZA DELLE DIGHE, PRIMI INTERVENTI A VILLAROSA*	16
22	Latina Editoriale Oggi	11/01/2019	*RECUPERO AMBIENTALE, ECCO I FINANZIAMENTI*	17
33	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	11/01/2019	*PROSPETTIVE IN AGRICOLTURA CONFRONTO CON ZANNIER*	18
1	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	09/01/2019	*MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE AL VIA I SOPRALLUOGHI*	19
25	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	09/01/2019	*PARCO DELLA BIODIVERSITA', LA MANUTENZIONE SARA' AFFIDATA AI DETENUTI*	21
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Iltirreno.gelocal.it	11/01/2019	*ELEZIONI AD APRILE PER IL CONSORZIO DI BONIFICA*	22
	Tribunatreviso.gelocal.it	11/01/2019	*L'AGROMOMO INNAMORATO DELLA CULTURA*	23
	Latinaquotidiano.it	10/01/2019	*RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL CONSORZIO DI BONIFICA A LAVORO IN TUTTA LA PROVINCIA*	24

6ª EDIZIONE DELL'EVENTO «AGRICOLTURA CONSERVATIVA»

Irrigazione efficiente per dare futuro al mais

L'evento «Agricoltura conservativa: dalla teoria alla pratica» organizzato dal Condifesa Lombardia Nord-Est lo scorso 12 dicembre è stato dedicato all'uso razionale dell'acqua per il mais

di **Lorenzo Andreotti**

Che sia scarsamente presente o facilmente disponibile l'acqua va sempre e comunque utilizzata in modo efficiente, soprattutto alla luce del cambiamento climatico che interessa le nostre aziende agricole da Nord a Sud Italia.

Questo il presupposto alla base della 6ª edizione dell'evento «Agricoltura conservativa: dalla teoria alla pratica» organizzato dal Condifesa Lombardia Nord-Est con la partecipazione di Eurovix e Syngenta, tenutosi lo scorso 12 dicembre al Centro Fiere del Garda.

Ad aprire i lavori è stato, come di consueto, il presidente del Condifesa **Giacomo Lussignoli** ricordando Mauro Agosti, stimato e conosciuto tecnico del Consorzio mancato nel 2016 alla cui memoria è stato dedicato un Premio annuale da assegnare ai 2 studenti che durante l'anno scolastico si sono particolarmente distinti per attività di studio nell'ambito dell'agricoltura conservativa.

I lavori sono iniziati alla presenza al Tavolo dei relatori dell'assessore all'agricoltura della Regione Lombardia **Fabio Rolfi** e del vicedirettore di Coldiretti Brescia **Mauro Belloli**. «Il mais è una coltura fondamentale per il made in Italy agroalimentare e soprattutto per la zootecnia lombarda, ma ha forte bisogno di rilancio, un obiettivo che si ottiene anche con il confronto tra ricerca e produttori, un plauso quindi all'iniziativa odierna. Per quanto riguarda l'acqua, risorsa fondamentale per la sopravvivenza del mais, la regione si è impegnata su più fronti, a partire dalle misure specifiche del Psr dedicate a pivot e irrigazione a goccia per arrivare al Piano invasi».

In accordo con l'assessore anche Belloli: «Sottolineo che agricoltura lombarda ha bisogno di innovazione per l'uso dell'acqua, ma deve essere innovazione razionale, ragionata e a portata di agricoltori che fanno impresa e quindi devono far quadrare i conti per fare reddito».

Gestione irrigua su misura

Le sessioni tecniche si sono aperte con un'interessante panoramica sulla gestione dell'acqua nel contesto agricolo lombardo a cura di **Claudio Gandolfi**, docente del Dipartimento di scienze agrarie e ambientali dell'Università degli studi di Milano, che ha sottolineato come per il territorio, e quindi per le attività che lo interessano, la gestione idrica debba prevedere soluzioni «su misura» studiate per ogni specifico contesto. Sulla stessa linea l'intervento di **Paolo Mannini**, direttore del Canale emiliano-romagnolo, che ha sottolineato come nessuna scelta di sistemi irrigui efficienti ha effetto se l'irrigazione viene effettuata se non ce n'è bisogno, nel momento sbagliato o con un volume scorretto.

Fabian Capitanio, docente presso il Dipartimento di agraria dell'Università «Federico II», ha posto l'accento sulla necessità di una nuova visione per le politiche di stabilizzazione dei redditi agricoli, alla luce del cambiamento climatico in atto: «Polizze index based, Fondi di mutualità, premialità Psr e altri strumenti sono essenziali per il futuro, ma ricordiamo che il rischio in agricoltura si gestisce con informazioni, conoscenza, metodo, organizzazione, rapporti istituzionali e condivisione con i territori».

Più volte durante il convegno è stata citata la possibilità di aumentare la competitività del mais con la fertirrigazione tramite ali gocciolanti e secondo i risultati mostrati da **Massimo Blandino**, del Dipartimento di scienze agrarie dell'Università di Torino: «Le tecniche di irrigazione localizzata sul mais, se associate alla fertirrigazione, possono rappresentare un fattore chiave in questo senso. I potenziali vantaggi economici sono però più limitati nelle aziende con elevata disponibilità di acqua e terreni di medio impasto con elevate riserve idriche».

Durante l'evento non è mancato inoltre uno specifico focus sulla Pac 2014-2020, a cura di **Antonio Papaleo** di Rete rurale nazionale, che ha ricordato come l'uso razionale dell'acqua sarà sempre più centrale nelle prossime programmazioni dello sviluppo rurale.

Da ***sinistra***: Giacomo Lussignoli, Fabio Rolfi e Mauro Belloli

Focus sulle cover crops

Durante l'incontro una specifica sessione ha riguardato le cover crops con gli interventi di **Luca Bechini** e **Pietro Marino** del Dipartimento di scienze agrarie dell'Università degli studi di Milano. L'utilizzo delle colture di copertura dà diversi vantaggi agronomici anche su mais – è emerso – ma è essenziale scegliere le giuste varietà ed evitare le specie ingelive, di scarso interesse per semine anticipate o normali. ●

Codice abbonamento: 045680

Consorzi di Bonifica

Pag. 2

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 16
Foglio 1

Busseto e Polesine Zibello

Studenti a lezione di territorio

Gestione delle acque e sicurezza i temi trattati

Centottanta ragazzi a lezione di gestione delle acque e sicurezza del territorio. Questa l'importante esperienza vissuta dagli alunni delle scuole primarie e medie inferiori dell'Istituto comprensivo di Busseto e Polesine Zibello, i primi di millecinquecento studenti (dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori) che il Consorzio della Bonifica Parmense raggiungerà, da qui alla fine dell'anno scolastico, grazie al progetto «Consorzio per la scuola», realizzato in collaborazione e col sostegno di Anbi Emilia Romagna.

Ai ragazzi del Comprensivo di Busseto e Polesine Zibello, alla presenza degli insegnanti e del dirigente scolastico Anita Monti, è stato presentato lo spettacolo «Per l'acqua che scende o che sale c'è sempre un canale» curato da Lorenzo Bonazzi che, tra aneddoti, curiosità e notizie storiche ha offerto spunti di riflessione per conoscere come sia iniziata l'opera di bonifica delle nostre terre e come ancora oggi il ruolo del Consorzi di bonifica sia importante per la difesa e la gestione del territorio.

Aspetti, questi, rimarcati anche da Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, che si è soffermato in modo particolare sull'importanza della difesa idraulica e dei problemi legati al dissesto idrogeologico.

Ha ricordato anche come la bassa sia un «territorio fragile», su cui sono stati realizzati nel tempo numerosi interventi, intersecato, nella sola fascia tra la via Emilia e il Po, da una rete di 1500 chilometri di canali.

In questo senso ha osservato come sia importante fare divulgazione e informazione anche attraverso i ragazzi che saranno i protagonisti del domani.

Alla giornata formativa ha preso parte anche il sindaco di Busseto Giancarlo Contini che, ricordando anche le sue esperienze di gioventù, ha ricordato ai ragazzi l'importanza di tutelare l'acqua «che non è una fonte inesauribile» e sottolineato l'importante ruolo del Consorzio della Bonifica Parmense «le cui attività – ha concluso – devono essere incrementate e potenziate su tutto il territorio».

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLE Contini e Spinazzi.

Roccabianca Dietro il «santino» spunta il ladro in trasferta: preso

Busseto Finti tecnici rubano gioielli a un'80enne

Busseto e Polesine Zibello
Studenti a lezione di territorio

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 20
Foglio 1

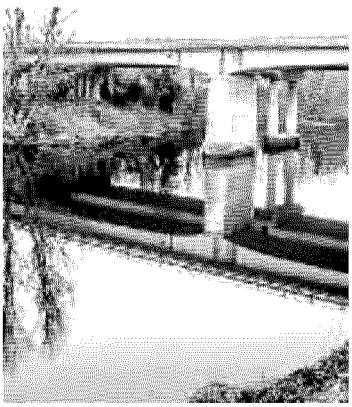
Ridotta la portata del Brenta, è allarme

CITTADELLA

Il Consorzio di bonifica Brenta, attraverso il suo presidente Enzo Sonza, ha lanciato l'allarme siccità. Nel fiume Brenta ormai da alcuni giorni, le portate idriche raggiungono in alcune ore valori minimi preoccupanti, intorno ai 15 metri cubi al secondo. In altre, le portate risalgono fino a circa 30 metri cubi al secondo, per effetto dello svaso del bacino del Corlo operato dall'Enel per produrre energia idroelettrica, ma solo nei momenti in cui c'è maggiore richiesta dalla rete elettrica. Questo costringe il Consorzio Brenta, gestore delle acque nell'alta e media pianura, a dover ripartire le ridotte portate del Brenta nelle rogge con acque derivate dal fiume. Da considerare che in questo periodo non si fa irrigazione, i flussi idrici nelle rogge sono dedicati ai vari altri utilizzi che nel territorio rendono l'acqua indispensabile.

«Abbiamo inviato una comunicazione alle Province e alle associazioni di pescatori - spiega Sonza - per ora il Consorzio ha evitato provvedimenti drastici. In primavera è prevista l'asciutta stagionale dei canali derivati per gli interventi manutentori. La situazione appare preoccupante anche nella prospettiva della prossima stagione irrigua, in cui l'acqua servirà per il mondo agricolo. L'assenza di neve e la scarsa piovosità potrebbero incidere negativamente in questo senso. Il Bacino del Corlo si era riempito, poi per la sicurezza idraulica è stato nuovamente svuotato in vista di eventuali piene. A mare - conclude Sonza - è finita una preziosa riserva d'acqua. La proposta del serbatoio del Vanoi, che il nostro Consorzio ha sottoposto all'attenzione delle autorità ormai da molti anni, è d'attualità per aumentare la sicurezza idraulica e costituire riserva per i periodi di siccità che sempre più spesso si riscontrano».

M.C.



SICCITÁ Drasticamente ridotta la portata del Brenta

Cittadella
Camposampiero
Polveri sottili, scattano i divieti
De Rossi lascia, il sindaco cerca il sostituto

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di TREVIGLIO

Settimanale

Data 11-01-2019
Pagina 23
Foglio 1

PAGAZZANO

La Regione rallenta la corsa contro il tempo per i ponti

PAGAZZANO (bdj) I lavori di sistemazione dei ponti sulla roggia Brembilla potranno essere conclusi entro fine febbraio, senza perdere i fondi regionali. A deciderlo è stata la Regione, approvando una richiesta formale del sindaco **Raffaele Moriggi**. Quando il primo cittadino aveva annunciato l'inizio dei lavori, finanziati grazie a un contributo del Consorzio di bonifica e grazie a fondi delPirellone, aveva per primo ammesso che si trattava di una «corsa contro il tempo». Iniziati nella prima settimana di dicembre, la ditta che si è aggiudicata i lavori doveva terminare l'opera entro il 31 dicembre. Un'impresa molto difficile: le festività natalizie hanno costretto gli operai a fermarsi più volte e inoltre dicembre con le sue temperature fredde ha allungato i tempi di realizzazione. Per non perdere quindi il contributo regionale, Moriggi ha chiesto una proroga alla Regione che alla fine è stata concessa. «Questo caso non è un unicum – ha spiegato Moriggi – capita spesso che si debba chiedere una proroga per portare a termine i lavori, purtroppo l'ottenimento del contributo a dicembre ci ha costretto ad accelerare i tempi. In realtà i lavori sono quasi ultimati, quindi finiremo molto prima rispetto al termine concessoci dalla Regione, però senza la proroga avremmo dovuto restituire i soldi all'ente. Fortunatamente alla fine tutto è andato per il meglio e a breve l'opera si potrà vedere ultimata».

IL SINDACO Raffaele Moriggi

I lavori prevedono anche la realizzazione di circa una quindicina di nuovi parcheggi. Si procederà inoltre con l'installazione di nuovo arredo urbano con forse l'aggiunta di faretti per illuminare la roggia.

IL PERSONAGGIO
Pagazzano 23
DA PAGAZZANO ALL'AZERBAIJAN: L'INTARSIO DI MORIGGI FA SCUOLA
Un premio per gli studenti più bravi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Salerno

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 28
Foglio 1

Canali di sicurezza ostruiti via all'operazione di bonifica

SARNO

Rossella Liguori

Rifiuti lungo i canali delle opere di messa in sicurezza post frana, vasta operazione di rimozione, verifiche sul materiale ritrovato. Il monito del sindaco: «Continueremo a denunciare». Avviata ieri, con gli operai della Sarim, una azione di rimozione di rifiuti da microdiscariche abusive. Rinvenuti numerosi sacchi con all'interno materiale di risulta di cantieri edili. L'ennesimo abbandono in aree di periferia, lungo strade e agli argini delle opere di messa in sicurezza per il rischio idrogeologico verso il Monte Saro ed il Monte Saretto. Continuano le denunce. È da tempo che la città è oggetto di un importante monitoraggio contro i reati ambientali. Le verifiche sul territorio, grazie alla azione sinergica delle guardie ambientali, dell'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno e del Consorzio di Bonifica, con il commissario Mario Rosario D'Angelo, stanno consentendo di risalire ai trasgressori inchiodandoli davanti alle proprie responsabilità. «Il nostro ufficio avvocatura - ha detto il sindaco, Giuseppe Canfora - ha invocato la presenza della magistratura e dei carabinieri sull'ambiente. Abbiamo bonificato molti siti di rifiuti, anche pericolosi».

«Nocera Unica Una» il comitato promotore nasce in convento

Strade gruviera, ok ai lavori seicentomila euro contro i fossi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 3
Foglio 1

Una proposta di riordino del settore presentata da Flai, Fai e Uila siciliane

Forestali, i sindacati presentano bozza di riforma al governo regionale

"Non solo manutenzione, serve allargamento delle competenze"

PALERMO - "Personale e competenze non mancano: si tratta ora di ridefinire gli ambiti di azione dei forestali secondo una nuova politica ambientale e del territorio che punti alla vivibilità e allo sviluppo economico della Sicilia".

È questa la logica della proposta di riordino del settore forestale presentata da Flai, Fai e Uila siciliane al governo regionale, sulla quale i sindacati di categoria cercheranno adesso il consenso degli amministratori locali attraverso iniziative nei territori, con l'obiettivo di fare pressione per il varo della nuova legge regionale di settore entro aprile. "La nostra - ha detto Alfio Mannino, segretario generale della Flai Sicilia intervenendo agli unitari svoltisi in mattinata a Palermo con la partecipazione di oltre 800 tra lavoratori e rappresentanti sindacali - non è una battaglia corporativa: la sfida che lanciamo riguarda la possibilita' di avere un nuovo assetto del territorio, di produrre ricchezza attraverso i boschi e, ovviamente lavoro qualificato e stabile".

I sindacati chiedono il varo della nuova leggere regionale di settore entro aprile

"Non solo manutenzioni e antincendio per i forestali - ha detto Pierluigi Manca, leader della Fai Cisl regionale -, quello che chiediamo e' l'allargamento delle competenze alla messa in sicurezza del territorio e al dissesto idrogeologico. Inoltre, pensando al bosco come risorsa, in linea con il testo unico nazionale, si può incrementare la produttività della forestazione, giungendo perfino alla sua autosostenibilità economica". Lo sviluppo del settore, da raggiungere secondo i sindacati anche con il coordinamento degli enti di servizio all'agricoltura (Esa e Consorzi di bonifica) sotto la regia dell'assessorato competente, "deve ovviamente anche produrre la stabilizzazione dei lavoratori" impegnati - per via della riforma auspicata da Flai, Fai e Uila - in attività a largo raggio. In proposito Flai, Fai e Uila propongono, tra le altre cose, di ridurre a due, nell'arco di un triennio, i contingenti: lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori con garanzia occupazionale di 151 giornate annue.

"La riforma non può prescindere dalla stabilizzazione dei lavoratori"

Per i sindacati comunque, servono "energie fresche per il rilancio del territorio e del bosco, che può significare - sottolineano - incremento del turismo, sviluppo di energie alternative come le biomasse, insomma per un utilizzo produttivo". "Finora - ha sostenuto il numero uno della Uila Uil, Nino Marino - la classe politica ha affrontato la questione della forestazione in maniera miope, senza dare aria e gambe alle sue enormi potenzialità ai fini dello sviluppo dell'isola, della vivibilità, del lavoro".

Buone notizie per la categoria frattanto in tema del contratto integrativo approvato. Verranno a breve erogati gli arretrati da settembre: "Le risorse ci sono, ci siamo impegnati affinché fossero garantiti i necessari appostamenti di bilancio - hanno detto i tre segretari - e la Cassa della ragioneria generale sta per riaprire i battenti".

Sanità, "Ok nomine, ora avanti con riorganizzazione"

Forestali, sindacati presentano bozza di riforma al governo regionale

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 11
Foglio 1

AL CASTELLO Nuovo corso in gestione delle acque

DOMANI dalle 10 alle 13, nella Sala 2 dell'Imbarcadero del Castello Estense, sarà presentato il nuovo indirizzo professionale in Gestione delle acque e risanamento ambientale. Organizzatori dell'evento sono il dirigente scolastico dell'Aleotti Francesco Borciani e la collaboratrice del dirigente Paola Di Stasio. Saranno coinvolti i docenti Gian Gabriele Bini, Giorgio Guerra, Alba Guerrera, Renato Bertelli, l'assistente tecnico Rossella Cappuccin e gli studenti, che accoglieranno i numerosi ospiti e gli studenti della secondaria di primo grado. Interverranno l'assessore Caterina Ferri, la presidente della Provincia di Ferrara Barbara Paron, per il dirigente dell'ufficio scolastico ambito territoriale Giovanni Desco la docente Anna Guglielmetti, il dirigente scolastico Francesco Borciani, il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche, per Telestense Dalia Bighinati. E, ancora, il docente presso dipartimento di fisica e scienze della terra e referente orientamento in entrata Monica Ghirotti, il biologo Unife Mattia Lanzoni, la coordinatrice rete Gara Miur Elena Gaudio. Presenti anche l'Ingegnere meccanico Sandro Anselmicchio e tante altre autorità del mondo dell'amministrazione pubblica, del lavoro e della cultura.

FERRARA CRONACA

Liliana Segre incontra oltre 700 studenti

Dai contributi alle fatture Seminari con gli imprenditori

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rovigo

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 13
Foglio 1

«Porto Viro, a tu per tu con le nutrie»

– PORTO VIRO –

L'EX SINDACO Thomas Giacon, consigliere di minoranza del Comune di Porto Viro, interviene con ironia sulla situazione dello scolo Cavana. «E' un paradiso – dice – per nutrie e zanzare. Raccoglie acque meteoriche e di falda in una zona molto umida, in particolare l'area residenziale di borgo Mimose. In questi anni la situazione è degenerata a causa della mancanza di manutenzione per assoluto disinteresse del Comune. Su segnalazione dei residenti, stanchi di ritrovarsi a tu per tu con nutrie e zanzare, nel 2015 la questione è stata affrontata per la prima volta. Avevamo cercato di trovare una soluzione che possa rassicurare i residenti dal punto di vista igienico sanitario – afferma –. Oggi il problema si è aggravato. Una soluzione pratica e immediata è già stata trovata tra il 2015 e il 2016, quando ero alla guida del Comune in accordo con il consorzio di bonifica. L'accordo prevedeva che il Comune si accollasse, per conto di residenti e proprietari, una spesa per la realizzazione di un nuovo fossato a seguito di un esproprio bonario del terreno a ovest. Il sindaco Maura Veronese non può fare l'indifferente e deve intervenire come si stava facendo nel 2016. Il mezzo e la maniera era stata trovata ed è tuttora attuabile».

b. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Thomas Giacon, consigliere d'opposizione

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Pontedera Provincia di Pisa Empoli

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 14
Foglio 1

FIUMI SICURI

Arno, dieci milioni finanziati per evitare le alluvioni

La metà è servita per finanziare il taglio della vegetazione, il resto è andato per le emergenze. La sindaca: «Spesi bene i soldi del bollettino del Consorzio»

EMPOLI. Sfalci, tagli selettivi, manutenzioni ordinarie e straordinarie, interventi strutturali. Ammonta a dieci milioni l' investimento per i lavori del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno sui corsi d'acqua del comune di Empoli. Gli interventi sono stati distribuiti per la metà nell'ordinario taglio della vegetazione sugli argini dei corsi di acqua, e per la metà in azioni più particolari o dettate dalle emergenze non preventivabili.

Ieri mattina la sindaca di Empoli **Brenda Barnini**, e **Marco Bottino**, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, sono stati sui luoghi oggetto in queste settimane e in questi giorni delle ultime lavorazioni degli operatori.

Un'occasione per fare il punto della situazione su tutto il territorio comunale empolese che è toccato, oltre che dal fiume Arno, da altri tre importanti corsi di acqua come l'Elsa, l'Orme a la Piovola a cui si aggiungono i vari piccoli rii e affluenti.

«La parte del territorio comunale più bella, più delicata e più importante per la sicurezza dei cittadini è il reticolo idraulico - ha detto Barnini - Una città non vive senza un sistema di acque rispettato, mantenuto e controllato. Per questo il lavoro del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno di questi anni è stato così eccezionale. Ringrazio il presidente del Consorzio Marco Bottino e tutti i tecnici e gli operatori, a cominciare da **Adolfo Bellucci**, vero punto di riferimento per tutto il nostro territorio e i cittadini. A primavera voglio promuovere insieme ad associazioni ambientali e culturali delle passeggiate lungo gli argini dei nostri fiumi e torrenti così ben tenuti che devono diventare motivo di vero orgoglio per tutti gli empolesi, nonché far crescere in tutti la sensibilità per la cura e il rispetto di questi luoghi». E aggiunge: «Tante volte i cittadini si lamentano di tasse e tributi da pagare, spesso si lamentano perché poi il servizio che ricevono non è all'altezza. In questo caso credo si debba riconoscere come il bollettino che ognuno di noi paga al Consorzio di bonifica sia stato speso bene perché quelle risorse si sono trasformate in decine e decine di interventi di sfalcio, manutenzione ordinaria e straordinaria di golene, argini e letti di Arno, Elsa, Orme, Rio di S.Maria, Piovola e molti altri rii minori».

«Dieci milioni di euro di investimenti in 5 anni di lavori sui corsi d'acqua dell'empolese: sono questi i numeri di fine mandato del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che – spiega il presidente Marco Bottino – ha saputo quindi, dopo la riforma, mantenere e anzi migliorare in efficacia ed efficienza la propria attività di manutenzione per la sicurezza idraulica del territorio, in stretto rapporto con le amministrazioni, associazioni e comunità locali»

In questi ultimi cinque anni di grandi novità e cambiamenti non si è mai arrestata, anzi è aumentata la manutenzione ordinaria mediante sfalcio della vegetazione su torrenti e casse di espansione e pulizia di fossi e rii su tutta la piana di Empoli con almeno 2/3 passaggi durante il periodo primavera-estate-autunno, in amministrazione diretta e/o in appalto. L'investimento è di un milione di euro l'anno nel quinquennio 2014-2019.

È stata poi condotta in questi anni un'importante campagna di controllo e diradamento sulle alberature presenti lungo l'Arno, a monte e all'interno della città (zona Camaioni, sponda sinistra di fronte a Limite, zona Ponte di Sovigliana) e alto bacino del torrente Orme, Val di Botte e Tomba di Berta. —

Il sopralluogo con la sindaca Brenda Barnini e accanto a lei Marco Bottino

Arno, dieci milioni finanziati per evitare le alluvioni

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Pontedera Provincia di Pisa Empoli

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 17
Foglio 1

GUIDA AL VOTO

Consorzio di bonifica, elezioni per il rinnovo dell'assemblea

SANTA MARIA A MONTE. L'Ente di autogoverno del territorio, che si occupa specificatamente della sicurezza idraulica, va al voto per rinnovare i suoi organi. Sono state infatti fissate per sabato 6 aprile prossimo le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che resterà in carica dal 2019 al 2024. Si voterà dalle ore 9 alle ore 19 in decine e decine di seggi che saranno allestiti in tutto il comprensorio di competenza che comprende alcuni comuni del Pisano, le province di Lucca e Massa-Carrara, l'Appennino Pistoiese. Sarà possibile votare anche nella giornata di venerdì 5 aprile, allo stesso orario, esclusivamente nelle sedi consortili. Saranno più di 356mila i consorziati aventi diritto al voto: dalle urne saranno eletti quindici rappresentanti, che andranno a far parte, appunto, dell'assemblea del Consorzio. Nello specifico, potranno votare i proprietari di tutti gli immobili, ricadenti nel comprensorio di competenza: le persone, cioè, che pagano in contributo annuale di bonifica, che finanzia per intero le opere di manutenzione che l'ente consortile effettua sui corsi d'acqua.

LE ELEZIONI

Il sistema elettorale è articolato su tre sezioni, ognuna di esse elegge cinque rappresentanti. Dal sito dell'ente (www.cbtoscananord.it) si può accedere agli elenchi degli aventi diritto al voto e scaricare il regolamento elettorale. Ogni consorziato può candidarsi, può sottoscrivere liste e può votare un candidato, solo relativamente alla propria sezione di appartenenza.

COME SI VOTA

Ogni consorziato potrà esprimere un voto all'interno della propria sezione. Le sezioni sono tre: nella prima votano coloro che pagano un contributo fino a € 67,05; nella seconda coloro che pagano da € 67,05 fino a € 419,60; nella terza coloro che versano un contributo superiore a € 419,60. Si vota facendo un segno sul simbolo di una lista o su uno dei candidati di una lista. Si può esprimere una sola preferenza.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Hanno diritto a partecipare alle elezioni (diritto al voto sia attivo che passivo) i consorziati, iscritti agli elenchi degli aventi diritto al voto: i proprietari degli immobili (edifici e terreni) che già pagano il contributo di bonifica. In caso di comproprietà, partecipa al voto chi detiene la quota di proprietà maggiore; in caso di comproprietà a pari quota, partecipa al voto il primo intestatario in ordine alfabetico.

ENTE DI AUTOGOVERNO

«Il Consorzio è un ente di autogoverno del territorio: in cui i cittadini possono partecipare, scegliere e rendere il nostro territorio più sicuro – sottolinea il presidente, **Ismaele Ridolfi** – Le elezioni per il rinnovo dell'assemblea sono un momento importante, a cui i consorziati sono chiamati a partecipare: proprio per garantire che gli organismi siano più rappresentativi di tutti i territori, e quindi maggiormente efficaci. La sicurezza idraulica è un aspetto strettamente legato alla vita quotidiana di tutti noi. L'impegno per la manutenzione del territorio, in particolare del reticolo idraulico, è destinato ad aumentare». –

Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

Concerie, più vicino l'accordo sullo smaltimento dei residui

Consorzio di bonifica, elezioni per il rinnovo dell'assemblea

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Viareggio

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 13
Foglio 1

Il Pantaneto tornerà navigabile Parte l'intervento di dragaggio

Il canale collega il capoluogo con il lago e tende a interrarsi

DOVREBBE tornare agibile nei prossimi giorni il fosso Pantaneto, unica via di comunicazione fluviale tra Massarosa (intesa come capoluogo) e l'area del lago e del padule. Un canale teoricamente navigabile, se non fosse che ormai da tempo è ostruito dai detriti che, a furia di accumularsi, hanno finito per riempire alcuni tratti dell'alveo. Con due conseguenze: la prima e più immediata è che il Pantaneto non è più percorribile neanche in barchino (nonostante i natanti pensati per il lago abbiano un pescaggio bassissimo), dato che in alcuni tratti l'altezza dell'acqua non supera le poche decine di centimetri, e che dunque i massarosesi sono tagliati fuori dalla vita del lago e del padule; la seconda, meno palpabile, è che il Pantaneto raccoglie e convoglia l'acqua piovana scaricandola verso il lago e, se viene ostruito, aumenta il rischio di eventuali tracimazioni e (piccole) alluvioni.

UNA SITUAZIONE che si protrae da tempo ma che, assicura il sindaco Franco Mungai, tra qualche giorno dovrebbe essere risolta. «Il dragaggio del fondale del Pantaneto – spiega il primo cittadino – è di competenza del Comune ma, in base ad un accordo, le operazioni vengono pagate dal Consorzio di Bonifica. Il fosso si è interrato per via delle piene e dei detriti e per questo va liberato: è un lavoro che faremo nei prossimi giorni». Il problema nasce dalla conformazione stessa del territorio, con i canali che si immettono nel Pantaneto che continuano inevitabilmente a 'scaricare' detriti nell'alveo del fosso principale. «Il Pantaneto tende ad interrarsi – continua Mungai – e per questo va monitorato e all'occorrenza dragato, altrimenti torna a chiudersi». Non è la prima volta che il Pantaneto rimane ostruito: già 2014 la Pro Loco di Massarosa portò avanti una battaglia con gli enti competenti per la sua riapertura, concretizzatasi poi nell'estate successiva.

OPERATIVO
Il sindaco Mungai annuncia il dragaggio del fosso Pantaneto

MASSAROSA
Il Pantaneto tornerà navigabile
Parte l'intervento di dragaggio
Il canale collega il capoluogo con il lago e tende a interrarsi
Gettati rifiuti nel Rio Pastaiovelli
Bonifica: individuati gli inciviti
PROVA GRATIS!
QUEST'UOMO HA UN SEGRETO...
AudioNova

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 1+20
Foglio 1 / 2

ALLARME PER LA SICCITÀ DALLA COLDIRETTI IL PO È A MENO 3,5 METRI

/ PAG.20

INVERNO SENZA PIOGGIA E NEVE

Siccità, Po sotto di 3,5 metri Coldiretti lancia l'allarme

Greppi: «L'assenza di precipitazioni mette a rischio l'annata di riso e mais» Preoccupazioni anche per il Ticino: «Controlli costanti sul lago Maggiore»

LINAROLO. Non piove e non nevica. Da troppi mesi. Ed è allarme siccità in pieno inverno. Allarme lanciato da Coldiretti e rilanciato dal sindaco di Linarolo Pietro Scudellari che mostra l'idrometro al ponte della Becca e parla di "emergenza".

IL LIVELLO DEL PO

Qui il livello del fiume Po è di circa 2,60 metri sotto lo zero. Un anno fa era un metro sopra «significa che si è sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo del 2018», precisano dall'associazione agricoltori. «Si sta controllando con attenzione – fa sapere Stefano Greppi, presidente di Coldiretti Pavia – anche il livello del lago Maggiore che convoglia acqua al Ticino».

Greppi, risicoltore di Rosasco, comune della Lomellina, è preoccupato per le conseguenze sull'agricoltura, ricorda il vecchio proverbio contadino «sotto la neve c'è il pane» e teme la mancanza di scorte d'acqua per le coltivazioni. Il grande fiume non è più così grande, una parte dell'alveo, quella che solitamente nel periodo invernale è occupata da acqua, ora è una grande spiaggia e bisogna incamminarsi tra le dune aride prima di raggiungere la riva.

«Al Nord – sottolinea ancora Stefano Greppi – non piove e non nevica dall'inizio dell'inverno e la mancanza di precipitazioni rischia di compromettere colture come grano, mais e riso».

A preoccupare, sottolinea, è anche il livello dei laghi con quello di Como che si trova sotto di 34 centimetri rispetto alla media storica con un riempimento poco sopra il 23%. «Nei prossimi mesi va anche costantemente monitorato e gestito con attenzione il lago Maggiore, perché se la situazione non cambia, le ripercussioni sul Ticino saranno evidenti – dice il presidente –. E' anche necessario che i consorzi di bonifica svolgano al meglio i lavori di manutenzione dei canali irrigui per affrontare un'annata che si prospetta molto difficile proprio per le scarse risorse idriche».

LE TEMPERATURE

Poi c'è la questione delle alte temperature. L'anno appena trascorso, fanno sapere da Coldiretti, è stato il più caldo dal 1800 ad oggi, con un'anomalia di più 1,58 gradi sopra la media del periodo di riferimento (1971-2000), secondo Isac Cnr.

Senza dimenticare l'eccezionalità degli eventi atmosferici, tra siccità e gelate, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal maltempo al sole.

Il risultato sono stati danni all'agricoltura per 1,5 miliardi di euro.

La grande sete d'acqua, l'estate scorsa, aveva ridotto il Ticino ad un rigagnolo e, in Oltrepo, aveva piegato gli agricoltori alla scelta di quali coltivazioni lasciare al proprio destino proprio per le scarse risorse idriche disponibili.

«I cambiamenti climatici in atto – sostiene il sindaco di Linarolo, Scudellari – stanno danneggiando fortemente i nostri agricoltori. I fiumi sonon in grave sofferenza. Il Po è in secca, ma anche il Ticino è troppo basso. E il rischio è che a primavera manchi l'acqua per irrigare i campi». —

Stefania Prato

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 1+20
Foglio 2 / 2

i piloni del ponte della Becca, a Linarolo, appoggiano sulle secche

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Caltanissetta

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 32
Foglio 1

BANDI DI GARA PER GLI INVASI CIMIA E COMUNELLI

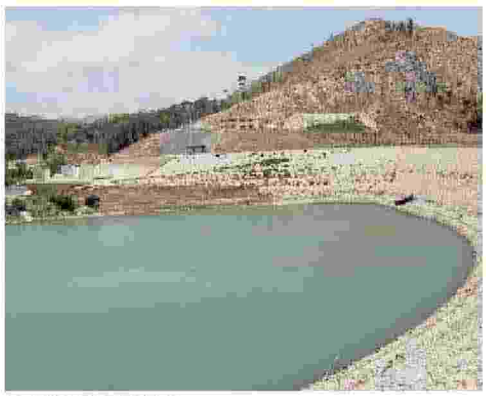
La Regione investe mezzo milione di euro per due dighe

Per anni si sono effettuati solo dei "rattoppi" agli invasi per evitare che gli agricoltori facessero sentire la loro voce. Piccoli lavori di manutenzione in particolare negli impianti elettrici e nelle pompe. Null'altro. Piccoli lavori con somme che variavano dai 5 mila euro, ai 45 mila. Insomma poca cosa rispetto all'utilità degli invasi nell'intera isola, a maggior ragione in città in cui molti imprenditori agricoli dipendono dall'approvvigionamento idrico che il Consorzio di bonifica riesce a garantire loro attraverso le dighe. Ora la Regione pensa a sistemare gli invasi, di cui è proprietaria, prevedendo delle gare d'appalto affinché le dighe sia recuperate.

Nel nostro territorio sono due gli invasi sui quali la Regione vuole effettuare le manutenzione. Si tratta della diga Comunelli (in territorio di Butera) e Cimia, nella statale per Catania. Si tratta di una spesa complessiva di oltre mezzo milione di euro, 226 mila per Comunelli e 339mila per Cimia. Per la diga Comunelli si parla di lavori di disinsabbiamento, un appalto che gli agricoltori chiedono ormai da decenni perché con il trascorrere del tempo la capienza si è drasticamente ridotta. Situazione ben diversa per la diga Cimia che è in collegamento con la diga Disueri che non può contenere elevati quantitativi idrici a causa di una lesione ad una spalla dell'invaso.

Nell'elenco delle dighe da recuperare non rientra, però, l'invaso Disueri per il quale da tempo la Regione prevede un investimento per milioni di euro visto che c'è il rischio che una spalla dell'invaso possa cedere da un momento all'altro. Un mega appalto che deve ricevere diversi pareri prima che venga celebrata la gara internazionale perché si parla di milioni di investimenti.

La Regione, quindi, inizia a pensare alla manutenzione degli invasi. Ma può bastare per evitare che gli imprenditori agricoli soffrano la sete durante l'estate? Il tempo darà risposte.



LA DIGA COMUNELLI

«Non voglio scappare dalla mia città»
La Lega pagherà il locale al Comune ma con lo sconto
Dopo la nuova convenzione i tanti problemi del personale
La Regione investe mezzo milione di euro per due dighe

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Enna

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 29
Foglio 1

IL PIANO DELLA REGIONE PREVEDE LAVORI ANCHE ALL'IMPIANTO DI OLIVO

Sicurezza delle dighe, primi interventi a Villarosa

Si parte con la diga di Villarosa per poi proseguire con la diga Olivo nei prossimi mesi. Il programma di messa in sicurezza delle dighe dalla Regione comprende anche la provincia di Enna a cui ha destinato 300mila euro. A darne notizia è stato il presidente della Regione Nello Musumeci ricordando che da tre decenni non si interveniva sul fronte dighe. «Da tempo - dice il sindaco di Villarosa Giuseppe Fasciana - ci stiamo battendo per fruire dell'acqua. Il Consorzio di bonifica si è messo a disposizione per la vendita dell'acqua e stiamo raccogliendo le firme per una richiesta collettiva. Sono soddisfatto per questo finanziamento». Fasciana spiega pure «che già da tempo è in itinere la richiesta di un finanziamento di 2 milioni di euro per interventi sulle mura per consentire un innalzamento del livello dell'acqua mentre con l'assessorato regionale alla pesca è stato aperto un confronto per favorire questa pratica. Allo stesso tempo si sta lavorando per il ripristino del sentiero del Morello per avviare un turismo rurale e paesaggistico». Gli studi tecnici riguarderanno principalmente le verifiche sismiche relative sia agli sbarramenti fluviali, sia alle opere in calcestruzzo, ma anche lo studio geotecnico del corpo-diga per la definizione delle opere di miglioramento delle condizioni di stabilità. Se per la diga di Villarosa il finanziamento di 300 mila euro è certo, negli ulteriori 4 milioni che la Regione metterà a disposizione entro fine mese rientrerà anche la diga Olivo (in territorio di Barrafranca).

WILLIAM SAVOCA

IL SINDACO GIUSEPPE FASCIANA

Il Municipio cambierà volto c'è il via libera per i restauri

Progetto di Cna «Nonni al lavoro nelle scuole e nei musei»

Per la neve cede il tetto della casa

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 22
Foglio 1

Recupero ambientale, ecco i finanziamenti

Arrivano 150mila euro per il fosso del Brivolco e l'area di Mole Muti

SEZZE

Arriva una buona notizia per il Comune di Sezze, che ha ottenuto il finanziamento per un progetto presentato alla Provincia nell'ambito dell'attuazione delle misure di riqualificazione contenute nel progetto Rewetland. A darne notizia sono stati il sindaco Sergio Di Raimo e il consigliere Giovanni Bernasconi, che ha seguito con attenzione tutte le fasi del bando quando ricopriva il ruolo di presidente facente funzioni dell'amministrazione provinciale di Latina. Sezze ha ottenuto un finanziamento di 150mila euro sul progetto presentato, mentre ulteriori 50mila potrebbero arrivare per un altro progetto che riguarda il Contratto di Fiume Ufente, considerato ammissibile, ma attualmente non finanziabile per limiti d'importo stanziato con il bando. Il progetto per il quale è stato ottenuto il finanziamento (con Sezze arrivata terza in graduatoria) mira ad aumentare le capacità di autodepurazione delle acque che attraversano zone urbanizzate, da un lato rinaturalizzando il tratto del fosso del Brivolco e realizzando un'area umida per potenziare la funzione autodepurativa, dall'altro realizzando un intervento di recupero dell'area Mole Muti situata sulla sponda sinistra del fiume. L'insieme dei due interventi, oltre ad avere una valenza funzionale di riqualificazione ambientale, mira sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza degli ambienti acquatici ai fini della qualità delle acque, potenziando lo scopo ricreativo e didattico. È prevista l'installazione di una stazione di monitoraggio multi paramentrica sul fosso del Brivolco in corrispondenza con l'impianto di fitodepurazione realizzato dal progetto, che sarà data in gestione al Consorzio di Bonifica. ● S.D.G.

L'area di Mole Muli, a Sezze

Sezze • Sermoneta • Maenza
Otto milioni di euro per le scuole
Recupero ambientale, ecco i finanziamenti
Elezioni amministrative

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 11-01-2019
Pagina 33
Foglio 1

L'INCONTRO

Stefano Zannier

Prospettive in agricoltura Confronto con Zannier

AVIANO. Gli agricoltori, e non solo, sono invitati a un incontro ad Aviano nel quale si farà il punto sul settore, tra opportunità e prospettive. L'appuntamento è venerdì prossimo, alle 20.30, nella casa convegni della casa dello studente, sarà presente l'assessore regionale Stefano Zannier. L'iniziativa è del Comune di Aviano. L'incontro sarà introdotto dal sindaco Ilario De Marco, modererà il consigliere comunale con delega all'agricoltura Sandro Gaparetto.

Nel corso dell'incontro saranno affrontati diversi temi che riguardano l'agricoltura e il territorio: dalla situazione del Piano di sviluppo rurale e dello stato dei pagamenti, al Consorzio di bonifica Cellina Meduna (sarà illustrata la situazione e si parlerà delle prospettive dell'ente). Altro punto importante per un comune come Aviano, che ha un elevato numero di aziende agricole con allevamenti di bovini, è la questione relativa al macello e al suo futuro. Si parlerà anche del settore lattiero caseario, con i possibili interventi di sostegno, e di quello vitivinicolo, con l'intenzione di estendere le quote per i vini autoctoni. Attenzione puntata anche alla gestione della fauna selvatica, anch'esso un tema di stretta attualità per il territorio avianese. —

D.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bus o treno? Sondaggio al via per aiutare studenti e pendolari

Il consiglio di Istituto cambia presidente La guida va a Budoia

Manutenzioni stradali col metodo "Bastabuche"

Materna antisismica Finiti i lavori a Dardago

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 09-01-2019
Pagina 1+22
Foglio 1 / 2

Catanzaro

Messa in sicurezza delle scuole Al via i sopralluoghi

Pag. 22

Verifiche sul plesso di via Forni

La commissione Lavori pubblici in via Forni

Riqualificazione delle scuole Sopralluogo dei consiglieri

Bosco sollecita ulteriori verifiche su diversi plessi

Tempo di verifiche nelle scuole cittadine. Stavolta, però, non si tratta di verifiche di natura didattica bensì strutturale. Ieri mattina, infatti, la commissione Lavori pubblici guidata dal presidente Luigi Levato ha compiuto un sopralluogo alla scuola di via Forni, nel rione Fortuna, dove sono stati ultimati i lavori di riqualificazione e si attende la sistemazione del piazzale esterno. Una volta completato questo intervento, il plesso sarà riconsegnato alla comunità e le lezioni potranno riprendere regolarmente. Il sopralluogo – accanto a Levato e all'assessore Franco Longo, i consiglieri Francesca Celi, Enrico Consolante, Rosario Lostumbo ed Eugenio Riccio – è stato mirato a verificare i lavori realizzati, assieme ai rappresentanti delle ditte che hanno realizzato gli interventi su circa cinquemila metri quadrati dell'edificio.

L'appalto, del costo complessivo di 2 milioni 400mila euro circa, ha riguardato gli undici corpi di fabbrica che costituiscono il grande plesso e ha portato al rifacimento e alla messa a norma degli impianti elettrico, idrico e antincendio a servizio della scuola. Particolare attenzione anche alla sicurezza, con l'installazione della videosorveglianza, contestualmente alla riattivazione dell'illuminazione esterna.

«Ultimati i lavori strutturali – ha sottolineato il consigliere Levato – l'amministrazione dovrà procedere con un'ulteriore gara per quanto riguarda gli interventi di rifacimento dell'area esterna di accesso alla scuola, così da poter garantire la massima sicurezza agli utenti. Continueremo a seguire l'iter con attenzione – ha aggiunto – affinché anche questo passaggio possa essere completato nel più breve tempo possibile e restituire alla città un importante pezzo dell'edilizia scolastica». Una volta riconsegnata la struttura potranno, dunque, «essere superati tutti i problemi e i disagi che le famiglie hanno dovuto subire, consentendo ad alunni, genitori e insegnanti di usufruire di spazi sicuri e adeguati alle esigenze di una scuola moderna».

Nel frattempo l'attenzione viene puntata anche su altri plessi cittadini. Il capogruppo di Cambiavento, Gianmichele Bosco, ha chiesto infatti alle commissioni Lavori pubblici e Pubblica istruzione (guidata da Manuela Costanzo) di procedere a una verifica su quelle scuole oggetto di lavori, per verificarne la regolare esecuzione: nel dettaglio Bosco ha chiesto dei sopralluoghi sulle scuole medie Lampasi e Campanella e sulle primarie Giglio e Gaber: nella prima la palestra era stata interdetta dai vigili del fuoco a novembre; su Giglio e Gaber i problemi si erano manifestati con infiltrazioni di acqua e umidità, mentre la Campanella aveva subìto il distacco di parte del cornicione. La richiesta di Bosco mira quindi a conoscere l'esito degli interventi, ove realizzati, e se i plessi siano tornati in piena funzionalità e sicurezza.

fr.ra.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 09-01-2019
Pagina 1+22
Foglio 2 / 2

Rione Fortuna I consiglieri comunali hanno verificato l'esecuzione degli interventi sul plesso di via Forni

Pulizia dei canali a Santa Maria

Sono partiti ieri gli interventi di pulizia lungo il canalone che costeggia il plesso scolastico Croci a Santa Maria. Lo ha reso noto il consigliere comunale Luigi Levato che ieri ha svolto un sopralluogo insieme all'assessore alla Gestione del territorio, Franco Longo, al fine di valutare lo stato del luogo interessato dall'intervento. «A seguito delle segnalazioni pervenute da alcuni rappresentanti di classe dell'istituto – ha detto Levato – abbiamo verificato personalmente le condizioni del canalone che si trova nei pressi della scuola, che necessita di un intervento di pulizia per facilitare lo scolo delle acque e ripristinare condizioni adeguate di igiene e di decoro. L'intervento è, quindi, partito già stamane (ieri, ndr) grazie alla collaborazione del Consorzio di bonifica con cui l'amministrazione comunale ha avviato da tempo una positiva e continua interlocuzione per i lavori che riguardano la pulizia di canaloni. Sempre grazie a questa sinergia, seguiranno nelle prossime settimane ulteriori lavori che riguarderanno le aree più critiche del territorio comunale».

Gazzetta del Sud

Sanità, al via il nuovo corso

Riqualificazione delle scuole Sopralluogo dei consiglieri

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 09-01-2019
Pagina 25
Foglio 1

Siglato il protocollo d'intesa

Parco della biodiversità, la manutenzione sarà affidata ai detenuti

Si tratta dei reclusi che sono stati ammessi al lavoro esterno

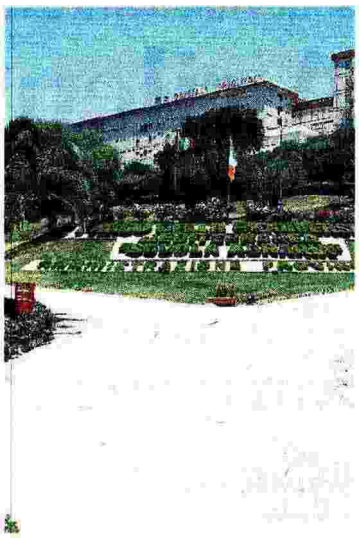
L'Amministrazione provinciale di Catanzaro e la casa circondariale di Siano insieme per la cura e la manutenzione del Parco della Biodiversità Mediterranea. Il connubio tra i due enti, reso esplicito tramite una convenzione siglata ieri, regola le modalità d'impiego, all'interno del parco, dei detenuti ammessi al lavoro esterno. A siglare il protocollo d'intesa ci hanno pensato il presidente della Provincia, Sergio Abramo, il presidente onorario del Parco della Biodiversità, Michele Traversa, e il direttore della casa circondariale, Angela Paravati.

All'incontro erano anche presenti il vicepresidente Antonio Montuoro, i consiglieri Nicola Azzarito Cannella, Fernando Sinopoli, Ezio Praticò, Giuseppe Pisano e il provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Calabria, Massimo Parisi.

La convenzione con l'Amministrazione penitenziaria si va ad aggiungere a quella già siglata con il Consorzio di bonifica guidato da Grazioso Manno, che mira a garantire un presidio fisso all'interno del parco.

«La necessità di scontare la pena e di rendersi al contempo utili alla società – ha affermato il presidente Abramo -, è un tema di fondamentale importanza che trova spazio nel protocollo d'intesa firmato oggi. Mi preme ringraziare il vicepresidente Antonio Montuoro, che, credendo fortemente nell'importanza che ai detenuti venga offerta la possibilità di professionalizzarsi, ha lavorato con lodevole impegno e responsabilità affinché si arrivasse alla definizione di questa convenzione e si fortificasse la sinergia e la collaborazione con l'istituto penitenziario. Allo stesso modo, voglio plaudire all'estrema attenzione con cui lavora l'amico Michele Traversa per garantire la perfetta manutenzione del parco».

Il protocollo d'intesa ha durata di un anno ed è da intendersi tacitamente rinnovato, di anno in anno, salvo disdetta scritta.



Utilità I detenuti cureranno la manutenzione del Parco

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

ENTI

Elezioni ad aprile per il Consorzio di bonifica

10 gennaio 2019

0

Si svolgeranno dal 2 al 6 aprile le elezioni per il rinnovo degli organi del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, ossia l'assemblea consortile (15 membri) e il presidente. In base alla normativa regionale hanno diritto di voto «tutti i consorziati proprietari di immobili (terreni e fabbricati) situati nell'ambito comprensoriale e individuati nel catasto consortile, che abbiano compiuto 18 anni di età e che siano stati iscritti nei ruoli di contribuenza». Sono chiamati perciò ad eleggere gli organi del Consorzio di Bonifica i cittadini dei numerosi Comuni che ricadono nel comprensorio dell'ente, compreso quello di Rosignano Marittimo. Per le modalità di elezione, l'ufficio elettorale e la partecipazione alle operazioni di voto si consiglia di consultare la sezione "Elezioni 2019" del sito ufficiale del Consorzio di Bonifica www.cbtoscanacosta.it, in costante aggiornamento. —

10 gennaio 2019

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Corciano Frazione di Solomeno - 659000

Tribunale di Pisa
Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca
Tribunale di Grosseto

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

Cinzia Palagi
Tonfano, 10 gennaio 2019

Roberto Palomba
Livorno, 10 gennaio 2019

Battista Virdis
Livorno, 10 gennaio 2019

Nappi Paola
Livorno, 10 gennaio 2019

Gino Lotti
Livorno, 10 gennaio 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso .it

Data 11-01-2019
Pagina
Foglio 1

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

L'agromomo innamorato della cultura

11 GENNAIO 2019

Marco Tamaro, direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche dal 2009 (dopo l'architetto Luciani), è una persona molto nota in città per il suo impegno in ambito culturale. Ha svolto attività di ricerca dal marzo 1988 al luglio 1989 presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Venezia. Dal 1989 al 2008 ha lavorato presso il Consorzio di Bonifica Destra Piave. Ora è direttore e culturale. Giunto in Fondazione Benetton nel 1989, ne è diventato il direttore. «Treviso, che si trova in una condizione quasi metropolitana pur essendo una piccola realtà urbana. Sono i problemi in cui si dibattono le nostre comunità. Prima sfida lanciata, la riappropriazione da parte della città del Prato della Fiera come secondo "cuore" urbano.

ORA IN HOMEPAGE

Noi **Molinetto, la Procura farà appello «Non si può morire così ad una festa»**

Giorgio Barbieri

Noi **Loggia: nuovo regolamento in città vietati anche i giochi dei bambini**

Federico de Wolanski

Compie 40 anni ultimo mulo degli Alpini, festa per Iroso

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Gioco d'azzardo: ecco quanto si spende in Veneto, comune per comune

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LatinaQuotidiano.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di LatinaQuotidiano.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie OK Cookie Policy

Economia

Rischio idrogeologico, il Consorzio di Bonifica a lavoro in tutta la provincia

10 Gennaio 2019

LatinaQuotidiano.it
administrator

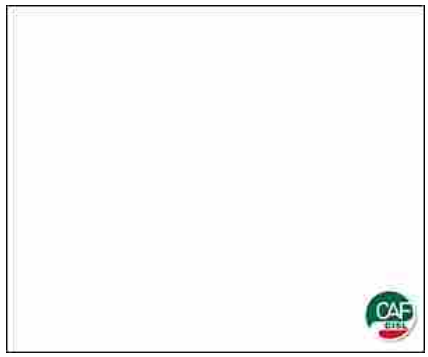
Condividi questo articolo

Il **Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino** è al lavoro in diversi comuni della provincia per contrastare il rischio idrogeologico. Sono interessati agli interventi **Sermoneta, Terracina, Cisterna, Aprilia e Sabaudia.**

A Sermoneta, lavori in corso sul torrente Gattone, dove si sta procedendo con taglio alberi, trinciatura, lavori di riescavo e riprofilatura del fondo e delle sponde. Nel torrente defluiscono le acque di gronda dell'omonimo Vallone (estensione di 600 ettari) e dell'area compresa tra il Vallone, la strada Consolare e il Fiume Coperto.

Interventi analoghi sono in corso anche sui rii della Valle di Terracina, un contesto fortemente urbanizzato e con un massiccio insediamento di serre.

Si tratta di un territorio strategico per le attività agricole e che, proprio per tale ragione, viene costantemente monitorato dal Consorzio per poter programmare gli interventi di volta in volta necessari a preservare la produzione. Interventi di messa in sicurezza già completati sul canale Acque Alte a Cisterna e sui fossi Cannucce e Carrocetello nel comune di Aprilia.



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In corso di ultimazione gli interventi sui fossi Santa Maria, delle Rubbie, Moscarello Alto a Cisterna (già ultimati quelli su Le Cese, Zagotta, Cantoniera Cicella e Quarto del Casale).

Inoltre, sono stati completati gli interventi di riescavo del fondo e di riprofilatura delle sponde del fosso Piedargine Sisto a Sabaudia e del fosso San Vito a Terracina.

"Fanno certamente più notizia – commenta il commissario dell'Agro Pontino, **Luigi Giuliano** – l'eccezionalità degli eventi alluvionali e la gravità degli effetti, ma questa sequenza di lavori certifica l'operosità di una macchina consortile che, nonostante le acclarate carenze di organico, presidia il territorio ed effettua con puntualità tutte le attività di manutenzione programmate a seconda delle priorità di volta in volta individuate".

ARTICOLI CORRELATI

Chiude l'Ipercoop di Aprilia 2, in esubero oltre 60 lavoratori

Lotta al caporalato, Cecere: "Non abbassiamo la guardia"

Corden Pharma, nessun accordo: l'azienda è irremovibile e il tempo stringe

Lotteria Italia 2018, premio da 25 mila euro a Minturno

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.